



COMUNE DI GAVI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Delibera n. 40
Data 30.09.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI
E DEI SERVIZI.**

L'anno **DUEMILAUNDICI**, il giorno **TRENTA** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **18,45** nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	ALBANO Nicoletta - Sindaco	SI	
2.	PESTARINO ALESSANDRO - Vice Sindaco	SI	
3.	PESTARINO Mario - Assessore	SI	
4.	MACCAGNO Omar - Assessore	Si	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale SUTERA Dott.ssa Giovanna

Il Presidente Dott.ssa Nicoletta ALBANO, in qualità di Sindaco, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 89, c. 1 del D.Lgs. 267/00, stabilisce che gli enti locali disciplinino attraverso lo strumento regolamentare l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- l'art. 48, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale la Giunta è competente all'adozione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- l'art. 5 del D.Lgs. 165/2001 che prevede che nelle pubbliche amministrazioni le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;

RILEVATO CHE:

- il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, in attuazione della delega conferita con legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce nell'ordinamento, in maniera organica, un sistema di valutazione e monitoraggio della performance organizzativa dell'ente in generale ed individuale, affidato ad un Organismo Indipendente, nominato dall'organo di indirizzo politico amministrativo per un periodo di tre anni, assoggettato a sua volta al monitoraggio e controllo di una Commissione Nazionale per la valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 14 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009, al comma 1, prevede che ogni amministrazione, singolarmente o in forma associata, si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance e, al comma 2, che l'organismo in questione sostituisca i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, ed eserciti, in piena autonomia, le attività di cui al comma 4, le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286 del 1999, e riferisca, in proposito, direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- la deliberazione CIVIT (Commissione nazionale per la valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 121/2010 del 9.12.2010 esclude l'obbligatorietà per i Comuni di dotarsi dell'O.I.V.;
- il nucleo di valutazione/organismo di valutazione potrà operare anche in forma associata svolgendo le funzioni assegnate dal regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 14.07.1998, esecutiva, è stato adottato il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- con deliberazione C.C. n.17/2010 del 19.12.2010, esecutiva, sono stati approvati i criteri generali per la definizione del nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009;
- il mancato adeguamento del Regolamento ai principi contenuti nel decreto comporta la totale applicazione delle disposizioni contenute nello stesso (art. 16, c. 3 e art. 31, c. 4);
- è volontà di questo Ente adeguarsi ai principi contenuti nel D.Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico;
- i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;
- la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance;





RITENUTO opportuno nelle more di una completa revisione del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguato ai principi del D.Lgs. 150/2009 operare un'integrazione delle disposizioni regolamentari in vigore approvando un appendice al Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi in adeguamento al D.Lgs. 27.10.2009, n. 150;

DATO ATTO che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto ai sensi dell'art. 49 comma 2° del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

di introdurre nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi un appendice denominata

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 27.10.2009 N. 150 "ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4.3.2009 N. 15 IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI", che si intende facente parte della presente deliberazione e depositata agli atti dell'Ente.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° c. del D.Lgs. n. 267/2000, con votazione unanime e separata.



REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 27.10.2009 N. 150 "ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4.3.2009 N. 15 IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"

APPENDICE AL REGOLAMENTO PER L'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

Art. 1 – Ruolo dell'organo di indirizzo politico amministrativo.

1. L'organo di indirizzo politico amministrativo dell'ente partecipa attivamente alla realizzazione dei percorsi di valorizzazione delle prestazioni di lavoro per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità.
2. In proposito si stabilisce che le valutazioni delle prestazioni lavorative dovranno avere a riferimento il soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi, ponendo al centro dell'azione dell'ente l'aspettativa dei cittadini utenti e fruitori dei servizi forniti dalla organizzazione dell'ente stesso.
3. In coerenza con le linee programmatiche di mandato e con il Piano Generale di Sviluppo di cui all'art. 165 comma 7 del D.lgs. n. 267/2000 dell'art. 13 comma 3 del D.lgs. n. 170/2006, la relazione previsionale e programmatica di durata triennale, allegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale di pari durata, definisce i programmi e i progetti nonché le finalità per ciascun programma/progetto cioè gli obiettivi gestionali, che in tale sede vengono indicati in modo generale e sintetico; gli obiettivi gestionali vengono ulteriormente indicati e dettagliati in coerenza con i programmi e progetti contenuti nella relazione previsionale e programmatica, in sede di Piano delle Risorse e degli Obiettivi (PRO), approvato dalla Giunta Comunale con riferimento a ciascun esercizio finanziario, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale.
5. Il cosiddetto "*piano della performance*" di cui al D.lgs. n. 150/2010 coincide, in senso più generale, con la relazione previsionale e programmatica e, in senso più dettagliato e operativo, con il PRO annuale.
5. La cosiddetta "*relazione sulla performance*" di cui al D.lgs. n. 150/2010 si identifica con la relazione sull'attuazione degli obiettivi riferiti all'anno precedente, che viene redatta entro il 30 aprile di ciascun anno.
7. Per organi di indirizzo politico amministrativo ai sensi delle disposizioni di cui ai precitati artt. 5 e 15 del D.Lgs. 150/2009, si intendono il Sindaco, il Consiglio e la Giunta Comunale, per quanto di rispettiva competenza ai sensi del vigente ordinamento istituzionale degli enti locali.

Art. 2 – La valutazione delle performance.

1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.



2. L'Ente è tenuto a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'Amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o ai settori di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.
3. L'Ente adotta modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance.
4. L'Ente adotta altresì metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.
5. Il sistema di valutazione, adottato dall'organo di valutazione, conterrà le modalità operative di pesatura degli obiettivi e delle performance, nonché i criteri e le modalità di attribuzione delle premialità in modo differenziato.

Art. 3 – La trasparenza.

1. La trasparenza é intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Art. 4 – Organismo/Nucleo di valutazione.

1. L'organismo/nucleo di valutazione, assume tutte le funzioni attribuite dal D.Lgs. n. 150/2009 all'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (O.I.V.) ed è di tipo monocratico se costituito per il solo Comune, mentre può essere di tipo monocratico o collegiale se costituito in forma associata. L'organismo di valutazione può essere infatti costituito in forma associata con altri enti al fine di contemperare, anche sotto il profilo delle risorse disponibili, l'esigenza multidisciplinare delle competenze, con le ridotte dimensioni degli enti che si associano ed al fine di consentire un contenimento dei costi.
2. Alla sua nomina provvede il Sindaco o l'organo di vertice competente, qualora vi sia la costituzione del nucleo di valutazione/organismo di valutazione in forma associata.
3. L'organismo/nucleo di valutazione, al momento del suo insediamento, stabilirà autonomamente i criteri e le modalità relative al proprio funzionamento.
4. Compito dell'organismo/nucleo di valutazione è verificare la corretta ed economica gestione delle risorse del Comune, nonché la congruenza dei risultati gestionali con gli indirizzi e gli obiettivi politici di programmazione; esso determina annualmente i parametri di riferimento del controllo anche sulla base delle indicazioni degli organi di vertice politici e a questi riferisce sull'andamento della gestione sia in corso di esercizio che al termine dello stesso.
5. L'organismo/nucleo di valutazione svolge le seguenti attività:
 - monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - elabora proposte da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale in ordine alla metodologia di valutazione del personale dipendente;
 - comunica tempestivamente le criticità riscontrate al Sindaco;
 - valida la relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi secondo i disposti di legge e dei contratti collettivi nazionali e dei contratti integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
- verifica l'utilizzo dei sistemi premianti e le metodologie permanenti di valutazione del personale dipendente ed opera la valutazione della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative;
- propone al Sindaco la valutazione annuale del Segretario Comunale e dei Responsabili di servizio/titolari di Posizione Organizzativa e l'attribuzione ad essi dei premi;
- supporta i titolari di P.O. nella valutazione dei propri collaboratori al fine dell'erogazione dei premi incentivanti.

6. Per quanto concerne la valutazione del Segretario Comunale, attribuita alla competenza del Sindaco, su proposta dell'organismo/nucleo di valutazione, in caso di segreteria convenzionata, la valutazione è attribuita ad ognuno dei Sindaci dei Comuni convenzionati e incide ciascuna per la quota di partecipazione alla convenzione di segreteria.

7. L'organismo/nucleo di valutazione, per l'espletamento della sua attività ha accesso a tutti i documenti amministrativi dell'Ente e può richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni al Segretario Comunale ed ai titolari di P.O.

8. La durata in carica dell'organo di valutazione, se in carica presso il solo Comune e di nomina sindacale è di anni tre; l'organismo resta comunque in carica fino alla nuova nomina ed è comunque rinnovabile.

9. I componenti dell'organismo/nucleo di valutazione sono esperti nella disciplina di funzionamento degli enti locali, esterni all'amministrazione, con competenze in tecniche di valutazione e sul controllo di gestione e con esperienze lavorative o professionali che garantiscano la conoscenza della realtà dei piccoli Comuni; non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali svolti sul territorio dell'Ente negli ultimi tre anni ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.



Ref m 231

Sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa, contabile, tecnica e tributi.

IL SEGRETARIO
(F.to SUTERA Dr.ssa Giovanna)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO - AMMINISTRATIVO
(F.to SUTERA Dott.ssa Giovanna)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to SUTERA Dr.ssa Giovanna)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Pierpaolo Bagnasco)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
(F.to ALBANO Dott.ssa Nicoletta)

IL SEGRETARIO
(F.to SUTERA dr.ssa Giovanna)

Viene pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi a partire dal
27 OTT. 2011 al 11 NOV. 2011 ai sensi dell'Art. 32 della Legge 69/2009.

Addì, 27 OTT. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sutera Dott.ssa Giovanna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'Art. 134 D.Lgs267/00:

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (.....) - Art.134, comma 3° del D.Lgs267/00
- ☒ È stata dichiarata immediatamente eseguibile - Art. 134 - comma 4° del D.Lgs267/00

Addì, 27 OTT. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sutera Dott.ssa Giovanna

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 27 OTT. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Sutera Dr.ssa Giovanna

